

A fianco del popolo della VAL SUSA CONTRO LA TAV e tutte le opere di devastazione sociale ... contro tutte le mafie

Dopo due giorni di intensa mobilitazione con assemblea di massa sabato 16 gennaio al presidio No Tav dell'Autoporto di Susa, durante la quale è arrivata la notizia dell'incendio del presidio di Bruzolo, e l'immediata risposta della popolazione valusina che domenica 17 è confluita a Bruzolo con una fiaccolata che ha portato migliaia di manifestanti al Municipio, ecco che all'alba di martedì una trivella sotto scorta di centinaia di carabinieri è arrivata all'autoporto di Susa, posizionandosi non nel sito previsto occupato da dieci giorni dal presidio, ma qualche centinaio di metri più in là e facendo poi finta di entrare in funzione.

Immediata la reazione dei presidiati, che in poco tempo sono diventati centinaia ed hanno fronteggiato lo schieramento di polizia e carabinieri. Portandosi a ridosso della trivella, il popolo Notav ha dato anche una immediata risposta alla provocazione bloccando per circa due ore l'autostrada A32.

Al pomeriggio l'assemblea del presidio di Susa ha confermato la manifestazione popolare già indetta per sabato 23 gennaio, con partenza alle 14 dal Presidio Notav dell'Autoporto e arrivo al municipio di Susa, attraversando tutti i luoghi del comune dove sono previste trivellazioni.

Contro il partito trasversale degli affari e l'arroganza dei poteri mafiosi, il Cobas, da sempre schierato con la strenua resistenza valsusina, invita al sostegno e alla partecipazione di massa alle iniziative della lotta di popolo contro la Tav e contro tutte le opere di devastazione ambientale e sociale.

SABATO 23 GENNAIO TUTTI/E A SUSAS



**Confederazione Cobas
Torino**